

**Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 21 gennaio 2009

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Messaggio concernente l'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del Codice di procedura penale svizzero

In previsione dell'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale federale il 1° gennaio 2011 e della conseguente abrogazione del Codice cantonale, il Consiglio di Stato ha licenziato ieri su proposta del Dipartimento delle istituzioni (DI) il messaggio concernente l'adeguamento della legislazione cantonale alle nuove norme federali. Il Governo ha sostanzialmente accolto le proposte formulate in un rapporto redatto dall'avv. John Noseda a nome del Gruppo di lavoro costituito per l'occasione dal DI e presieduto dal Capo del Dipartimento Luigi Pedrazzini.

Rispetto alla situazione attuale la principale innovazione imposta dal diritto federale consiste nell'introduzione della procedura d'appello anche nell'ambito penale (quindi la possibilità per le parti coinvolte in un procedimento penale di chiedere un secondo giudizio completo e quindi, di fatto, un secondo processo con possibilità di revisione sia degli elementi di fatto che di quelli di diritto).

Altri aspetti significativi imposti dalla nuova procedura federale concernono le competenze del magistrato che decide sulle misure di privazione della libertà (oggi denominato Giudice dell'istruzione e dell'arresto, nel futuro Giudice dei provvedimenti coercitivi), i giurati popolari (che verranno abrogati), i Giudici di pace (che non potranno più esperire i tentativi di conciliazione nei reati a querela di parte) e il ruolo della polizia nelle inchieste penali (anche gli atti di polizia potranno essere oggetto di reclamo). Il nuovo Codice federale assicura inoltre la presenza del patrocinatore dai primi momenti dell'inchiesta.

Il messaggio propone pure alcune norme concernenti l'organizzazione del Ministero pubblico quale risposta sul piano legislativo e giuridico per poter affrontare alcuni problemi funzionali emersi in tempi recenti. In particolare si interviene sulla gerarchia interna del Ministero pubblico: il Procuratore generale (PG) (le cui competenze sono state parzialmente riviste) sarà affiancato da un vice con titolo di Procuratore capo, designato come il PG dal Gran Consiglio, e da altri 5 Procuratori capo scelti dal PG stesso fra i Procuratori pubblici designati dal Gran Consiglio.

Con decisione separata il Consiglio di Stato ha poi incaricato il DI di elaborare un'analisi sulle competenze del Tribunale di appello, per poter valutare in un secondo tempo l'ipotesi di scorporare da questo Tribunale gli organismi che giudicano in prima istanza cantonale (fra cui il Tribunale penale).

Si sottolinea che nei prossimi mesi sarà licenziato un secondo messaggio per adeguare la legislazione cantonale al nuovo Codice di procedura civile unificato che entrerà in vigore il 1° 01.2011.

Il Dipartimento delle istituzioni convocherà nei prossimi giorni una conferenza stampa alla presenza dell'avv. John Nosedà.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

- ➔ avv. *Luigi Pedrazzini*, Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni, luigi.pedrazzini@ti.ch, ☎ 091/ 814.44.90.